

Bilancio Sociale 2020

PUNTO D'INCONTRO Società Cooperativa Sociale



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	12
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	14
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	14
Contesto di riferimento	15
Storia dell'organizzazione.....	15
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	18
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	18
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	18
Modalità di nomina e durata carica.....	19
N. di CdA/anno + partecipazione media	20
Tipologia organo di controllo.....	20
Mappatura dei principali stakeholder	21
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	24
Commento ai dati.....	24
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	26
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	26
Composizione del personale	26
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	29
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	29
Natura delle attività svolte dai volontari	30
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	30
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	31

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	31
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	32
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	32
	Output attività.....	34
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	39
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	39
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	39
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	40
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	40
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	42
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	42
	Capacità di diversificare i committenti.....	43
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	44
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	44
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	44
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	46
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	46
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	46
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	46
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	48
	Tipologia di attività.....	48
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	48
	Caratteristiche degli interventi realizzati.....	48
	Coinvolgimento della comunità.....	48
	Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari ..	48
	Indicatori.....	49
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	50

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	50
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	50
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	50
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	50
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	50
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	50
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	50
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	51
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	51
Relazione organo di controllo	52

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

A partire dall'esercizio 2020, in seguito alla riforma del Terzo Settore sono state aggiornate le linee guida per la redazione del bilancio sociale e ne sono stati estesi gli obblighi. Per la redazione di questo bilancio sociale si è quindi fatto riferimento ai seguenti principi-guida: "L'art. 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 che stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida, per le imprese sociali (comprese le cooperative sociali).

Il presente Bilancio Sociale è un documento che si affianca al bilancio d'esercizio alla nota integrativa e al rendiconto consuntivo del nostro ente con l'obiettivo in primo luogo di fornire un quadro sintetico, chiaro e trasparente dell'attività, mettendo in evidenza l'impatto delle azioni realizzate e la rete di relazioni con i diversi stakeholder (i portatori di interessi), cioè di tutti coloro che hanno un interesse permanente e duraturo nella vita di un ente, rendicontando le risorse che sono state destinate ad ognuno di essi.

La redazione di questo Bilancio Sociale si propone di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder della sfera non solo economica ma anche sociale territoriale ed ambientale, e del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale rappresenta inoltre uno strumento attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi portatori d'interesse, interni ed esterni, della propria missione, dei propri obiettivi, strategie e attività.

In particolare con questa edizione del bilancio sociale la cooperativa PUNTO D'INCONTRO intende:

- Favorire la comunicazione interna
- Fidelizzare i portatori d'interesse
- Informare il territorio
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione
- Rispondere all'adempimento previsto per legge

Da questo documento possono emergere importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati di anno in anno.

Il Bilancio sociale dell'anno 2020 si riferisce ad un anno straordinario in senso negativo. Il contesto di emergenza causato dalla pandemia nel quale ci siamo trovati ad operare da febbraio 2020 ha richiesto uno sforzo immediato di reazione da parte di tutta l'organizzazione, in specifico si è dovuto far fronte alla gestione dell'emergenza sanitaria nei servizi, riorganizzazione di tutte le attività sul piano della sicurezza e della prevenzione, introducendo una realtà di straordinarietà. Questo ha comportato e reso necessario limitare le attività di relazione, di rete, di socialità aperta tra portatori di interesse e concentrarci sulle relazioni essenziali e la loro sicurezza nella quotidianità cercando di mettere tutte le risorse disponibili per garantire il mantenimento della qualità della vita delle persone nei nostri servizi. Attività quali la formazione, le iniziative sul territorio, le vacanze i momenti pubblici sono stati "sospesi" e in questo bilancio la loro assenza è evidente. Le riprenderemo certamente con rinnovata energia piacere e consapevolezza del loro valore in futuro. Infine ringraziamo tutto il personale per la professionalità e il coraggio mostrati nel periodo di emergenza.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La redazione del Bilancio Sociale è dunque l'occasione per rendere conto a tutti i portatori di interesse, delle scelte effettuate, delle azioni intraprese e degli esiti prodotti nel corso dell'anno.

Il modello di rendicontazione sociale preso a riferimento è quello delle L'art, 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida, a partire dall'esercizio 2020, per le imprese sociali. Si è anche tenuto in considerazione le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" elaborate dall'Agenzia per il Terzo Settore (2010). Il Modello tiene conto inoltre delle Linee Guida del Ministero della Solidarietà Sociale di cui al D.M. del 24 gennaio 2008.

Da quest'anno sono entrati in vigore le nuove linee guida previste in seguito alla riforma del terzo Settore e alle seguenti normative 2021: Legge delega 106/2016, Decreti legislativi 112 e 117 del 2017, DM 4 luglio 2019 (bilancio sociale) e 23 luglio 2019 (VIS).

Il processo di rendicontazione sociale, adottato quest'anno è stato gestito dall'area sociale con il supporto delle aree amministrativa e tecnica, del collegio sindacale, dei responsabili di struttura e con il coinvolgimento di alcuni portatori di interesse che hanno contribuito a fornire i diversi dati e informazioni utili a cogliere sotto differenti aspetti l'operato dell'ente. Segnaliamo inoltre che per la redazione del presente documento si è utilizzato il prezioso servizio messo a disposizione da Confcooperative al portale bilanciosociale.confcooperative.it

Il risultato ottenuto è l'esposizione dei dati raccolti e della loro analisi, la descrizione di obiettivi raggiunti o mancati, la presentazione degli obiettivi e delle strategie future, ed infine la presentazione della riclassificazione "sociale" dei conti del bilancio di esercizio del 2020.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	PUNTO D'INCONTRO Società Cooperativa Sociale
Codice fiscale	11050040150
Partita IVA	11050040150
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	Piazza Chiesa, 8 - 20069 - VAPRIO D'ADDA (MI) - VAPRIO D'ADDA (MI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A132660
Telefono	0363 361966; 0363-361966
Fax	
Sito Web	www.puntodincontro.org
Email	segreteria@puntodincontro.org ;
Pec	info@pec.puntodincontro.org
Codici Ateco	87.90.00

Aree territoriali di operatività

Il territorio di riferimento e di azione della cooperativa è principalmente il territorio dell' "Adda/ Martesana", collocato ad est di Milano, lungo il naviglio Martesana e fino al fiume Adda.

In linea di massima il territorio coincide con quello dei distretti 3,5,4, 8 della ex ASL MI 2, ora ATS Città Metropolitana di Milano. Attualmente la Cooperativa accoglie persone provenienti /inviati da circa 60 Comuni della Lombardia per la maggior parte collocati in quest'area della provincia di Milano.

Si collabora anche con alcuni comuni delle province di Bergamo, Monza Brianza, Lecco, Brescia, Varese e Cremona.

Le sedi operative della Cooperativa nel territorio della Martesana sono:

- CASSANO D'ADDA :
- Residenza "Il Condominio Sociale": comunità residenziali - Parco Belvedere.
- INZAGO : "Il Capannone": 4 moduli di Centro Socio Educativo denominati Officine Galilei con annesso Modulo Autismo, Officine Cardano, Officine Da Vinci e Officine Basevi, quest'ultimo propedeutico alla formazione al lavoro – CSS Casa Raffaello e Casa Caravaggio - Presso il capanone ha sede anche il "settore servizio di Pulizie" - RSD Simona Sorge Residenza Sanitaria per Disabili Fisici di titolarità di Sacra Famiglia all'interno della quale abbiamo un appalto e ha sede il Centro Cottura da noi gestito.
- VAPRIO D'ADDA: Sede Legale, Sede amministrativa, "Punto Solidale" e sportello "SAI?"

- POZZO D'ADDA - Residenza "L'Accoglienza": 4 comunità socio sanitaria residenziali: CSS Cometa, CSS Pianeta, CSS Stella e CSS Zodiaco.
- CERNUSCO SUL NAVIGLIO: - RSD "La Parolina": Residenza Sanitaria per Disabili. - Sportello SAI? Anffas Martesana - "Centro diurno territoriale per minori con disturbo dello sviluppo" progetto sperimentale gestito in ATI (associazione temporanea di impresa) con la "Cooperativa Sociale Cascina Bianca" di Milano

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La cooperativa, in conformità alla legge 381 del 1991, non ha scopo di lucro ed è retta e disciplinata secondo il principio di mutualità prevalente ai sensi dell'articolo 2512 del c.c.. Lo scopo principale della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi assistenziali, socio-sanitari, educativi e formativi ai sensi dell'articolo 1 lettera a) della legge 381/91, nonché mediante lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali e di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo (articolo 1 lettera b) l. 381/91) di soggetti svantaggiati di cui all'art 4 della l. 381/91, in particolare attraverso la realizzazione di percorsi sinergici, strutturali e operativi fra le due declinazioni di cui all'articolo 1 lettera a) e lettera b) l.381/91. a titolo esemplificativo: - Implementazione di percorsi di formazione lavorativa che, a partire dalla presenza di competenze trasversali e specialistiche nei vari servizi di tipo a), possano condurre sia alla realizzazione di inserimenti lavorativi nelle attività di tipo b), sia all'attivazione di convenzioni e tirocini di formazione o inserimento presso le aziende del territorio; - Svolgimento di attività complementari all'erogazione dei servizi socio sanitari, assistenziali, educativi di cui all'articolo 1 lettera a), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ex articolo 1 lettera b)...

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Oggetto sociale

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, e tenuto conto che la cooperativa opera ai sensi del già citato comma 1

sub lettera a) dell'art. 1 della legge n. 381 del 1991, la Cooperativa ha come oggetto lo svolgimento delle seguenti attività socio-sanitarie, educative ed assistenziali, rivolte principalmente – anche se non esclusivamente – a persone con disabilità intellettivo relazionale, psichica, fisica e sensoriale

La cooperativa, secondo quanto previsto dalla legge n. 381 dell'8 novembre 1991, intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio assistenziali, sanitari ed educativi quali:

- a) concorrere alla promozione, gestione e sviluppo dei servizi sanitari, socio sanitari, sociali, assistenziali ed educativi, anche in collaborazione o per conto di Pubbliche Amministrazioni, organizzazioni del privato sociale ed altri soggetti;
- b) gestire servizi di psico-socio educativi, assistenza riabilitativa, infermieristica, socio assistenziale o tutelare, servizi educativi, sia in centri attrezzati che al domicilio di soggetti

portatori di disabilità mentale/fisica/psichica, invalidi e minori, anziani, impegnandosi in ciò che attiene ad una assistenza sana e dignitosa e quindi inserita nel contesto sociale;

- c) Istituire e/o gestire centri socio educativi, comunità di assistenza, centri residenziali, comunità alloggio, case famiglia, centri di pronto intervento;
- d) servizi di trasporto con assistenza, assistenza domiciliare;
- e) laboratori protetti di ergoterapia e attività espressive artigianali, attività terapeutiche, attività sportive, interventi individuali;
- f) servizi atti a inserire le persone svantaggiate nel contesto sociale al fine di ridurre rischi di emarginazione nonché favorirne l'integrazione lavorativa con inserimenti formativi;
- g) gestire centri diurni, day hospital o altri tipi di strutture territoriali non residenziali;
- h) gestire, anche in collaborazione con altri enti, pubblici e/o privati, residenze, alloggi, strutture ricettive di vario tipo utili a svolgere attività di soggiorno, turismo protetto, assistenza e cura;
- i) gestire i servizi di cui sopra mediante il ricorso a medici, medici specialisti e psicologi per quanto riguarda la diagnostica, sia clinica che strumentale, e anche a laureati specializzati in discipline utili al conseguimento degli scopi prefissati;
- l) curare lo svolgimento di attività di tipo socio-culturale come dibattiti/conferenze al fine di contribuire alla diffusione di messaggi di umanità e di solidarietà, relative al campo nel quale la cooperativa opera;
- m) gestire attività di tempo libero per persone disabili, centri ricreativi, centri di aggregazione, soggiorni residenziali;
- n) gestire programmi ed iniziative idonee atti a favorire la formazione professionale e motivazionale dei propri soci;
- o) promuovere, anche in collaborazione con altri Enti pubblici e/o privati, corsi di aggiornamento professionale, stages, convegni e simili, volti ad una maggiore qualificazione professionale di tutte le figure professionali, soci e non soci, necessari negli ambiti di operatività previsti dal presente statuto;
- p) organizzare corsi di formazione per persone svantaggiate, nonché tirocinii presso aziende per promuovere l'integrazione lavorativa;
- q) editare pubblicazioni, periodiche e non, con esclusione dei quotidiani, su temi specifici quali la cooperazione, la gestione del disagio, l'assistenza psico-socio educativa, l'assistenza domiciliare, l'assistenza ai minori od altri argomenti attinenti gli scopi sociali della Cooperativa o utili al perseguimento degli stessi;
- r) contribuire ad iniziative, da chiunque promosse, tendenti a favorire l'integrazione sociale dei soggetti portatori di disabilità mentale/fisica, dei minori a rischio di emarginazione, degli svantaggiati in genere, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere;
- t) avere parte attiva nel Servizio Civile Nazionale volontario, in proprio o come Sede Locale di enti convenzionati, per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, la tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli.

La cooperativa opera mediante strutture proprie o, nelle forme e nei modi previsti dalle leggi vigenti, nell'ambito di strutture pubbliche/private attraverso convenzioni.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati.

La Cooperativa può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto

sociale o comunque, sia indirettamente che direttamente, attinenti ai medesimi, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammmodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

MISSIONE

La cooperativa PUNTO D'INCONTRO Società Cooperativa Sociale ONLUS, a partire dalla Visione che la ispira... " la persona con disabilità ha il diritto di vivere pienamente liberamente e con dignità la propria vita" e in accordo con la legge 381/91, si propone la seguente Missione: pensare, realizzare e gestire servizi e progetti per favorire la qualità della vita delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Conseguentemente gli obiettivi sociali e le finalità istituzionali sono:

- Operare a sostegno delle persone svantaggiate, nell'interesse della collettività
- Pensare e gestire servizi socio assistenziali, socio educativi e socio-sanitari
- Svolgere attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Principi e obiettivi che Punto d'Incontro cerca di interpretare con professionalità e progettualità, realizzando servizi e interventi in risposta ai bisogni delle persone che vivono la condizione di svantaggio.

Per assicurare il perseguimento della propria mission, Punto d'Incontro:

- approfondisce le esigenze del singolo per proporre l'intervento più adeguato;
- dà spazio all'incontro fra professionalità e sensibilità solidale operando con serietà e umanità;
- sperimenta con creatività e flessibilità le diverse soluzioni in risposta ai bisogni espressi e percepiti;
- si avvale di partner tecnici ad alta professionalità e dei mezzi più funzionali all'erogazione dei servizi;
- investe in una costante ricerca di integrazione nella comunità territoriale e nel lavoro di rete, affinché l'attuazione di un buon intervento dia anche risultati di crescita e vera integrazione sociale;
- partecipa in forma attiva alle politiche di programmazione territoriale offrendo il proprio contributo per la realizzazione di interventi sempre più vicini ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie.

VALORI

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori:

PROMOZIONE

Operiamo a salvaguardia della dignità e del diritto di tutti i nostri utenti, coscienti che il confronto con i soggetti più fragili è un bene da promuovere per l'intera comunità sociale.

ACCOGLIENZA

Siamo convinti che la comprensione dell'altro si fonda sul rispetto e l'ascolto: fare spazio all'altro è un'occasione per rinnovare e migliorare il proprio approccio, valorizzando e accogliendo le diversità.

EQUITÀ

Il valore dell'uguaglianza nasce dal confronto e dalla comprensione delle diversità dei singoli. Il rispetto e la stima della persona sono elementi imprescindibili di ogni azione veramente equa.

MUTUALITÀ

L'aiuto reciproco fra tutti i soggetti coinvolti nella vita della cooperativa si fonda su un impegno continuo e concreto nel dare una corretta lettura ed interpretazione dei bisogni e delle attese di ciascuno.

PARTECIPAZIONE

Partecipiamo a un progetto comune, il cui senso di appartenenza è mantenuto vivo da una continua ricerca di confronto, fiducia e democraticità nel rapporto tra i singoli.

RESPONSABILITÀ

Svolgiamo il nostro compito con trasparenza, diligenza e professionalità, consapevoli che solo una convinta risposta personale può contribuire in maniera efficace al raggiungimento della nostra missione.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Ecco una presentazione in sintesi delle attività svolte dalla PUNTO D'INCONTRO Società Cooperativa Sociale ONLUS:

Punto d'Incontro nel porsi al fianco delle persone disabili, svantaggiate e in situazioni di fragilità intende proporsi come:

- un luogo di riferimento e accoglienza per le persone che fruiscono dei servizi e le loro famiglie
- una risorsa per il territorio e la comunità
- un partner affidabile per i servizi alla persona dei comuni del territorio

Punto d'Incontro progetta, realizza e gestisce servizi e interventi socio-educativi, socio-assistenziali, socio-sanitari per persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale.

Punto d'Incontro gestisce settori produttivi quali centri cottura, servizi di portineria e centralino e attività di cura e taglia del verde.

Punto d'Incontro opera all'interno della comunità e della rete territoriale promuovendo lo sviluppo di una cultura sociale di vicinanza e cooperazione.

L'intervento di Punto d'Incontro è reso possibile dalla collaborazione con il territorio, la comunità e le famiglie e dall'impegno quotidiano dei soci e dei volontari.

Nel corso degli anni il confronto continuo e propositivo e la capacità di collaborare con gli attori e i portatori d'interesse della comunità locale – istituzionali e non – ha fatto sì che l'offerta dei servizi si sia ampliata e articolata, rendendo la cooperativa Punto d'Incontro un riferimento sul territorio della ex ASL MI 2 come impresa sociale "non profit" che organizza e

gestisce, con risorse proprie, servizi per oltre 260 persone svantaggiate.

La nostra rete di servizi : RSD - CSS – CAR - CSE comprende la maggior parte delle unità d'offerta per disabili previste dalla Regione Lombardia all'interno della legge 3 / 2008 "Il governo della Rete".

I nostri servizi sono autorizzati al funzionamento o accreditati.

I servizi gestiti direttamente dalla cooperativa Punto d'Incontro sono elencati di seguito:

- RSD Residenza Sanitaria Disabili " La Parolina" –Via Boccaccio, 18 Cernusco S.N.

- Comunità Socio Sanitaria "Cometa" di Via Taviani – 20060 Pozzo d'Adda
- Comunità Socio Sanitaria "Pianeta" di Via Taviani – 20060 Pozzo d'Adda
- Comunità Socio Sanitaria " Stella" di Via Taviani – 20060 Pozzo d'Adda
- Comunità Socio Sanitaria " Zodiaco" di Via Taviani – 20060 Pozzo d'Adda
- Comunità Socio Sanitaria " Casa Caravaggio" Via Di Vittorio – 20065 Inzago
- Comunità Socio Sanitaria "Casa Raffaello" Via Di Vittorio – 20065 Inzago
- Unità d'offerta sperimentale residenziale:
 - " Il Condominio" – Via Cassano,35 Gropello di Cassano d'Adda
- Centro Socio Educativo - Officina Da Vinci - via di Vittorio, 2n - 20065 Inzago
- CSE – Officina Basevi – Via Di Vittorio, 2g – 20065 Inzago
- CSE – Officina Galilei – Via Di Vittorio, 2g –20065 Inzago
- CSE – Officina Cardano– Via Di Vittorio, 2g –20065 Inzago
- Servizi Mirati - progetti personalizzati attivabili in tutte le nostre sedi
- Servizio di Valutazione e orientamento – Via Cassano, 37 - 20062 Cassano d'Adda

- Servizi Consulenziali – "S.A.I.?" Servizio Accoglienza e Informazione in collaborazione con Anffas Martesana Onlus

- Servizio di Trasporto assistito per i propri ospiti
- Soggiorni estivi

- Progetti a bando (formazione, sostegno alle famiglie, servizi sperimentali...)

- "Centro diurno territoriale per minori con disturbo dello sviluppo" progetto sperimentale cofinanziato da Regione Lombardia e gestito in ATI (associazione temporanea di impresa) con la "Cooperativa Sociale Cascina Bianca" di Milano

- Partecipazione al progetto della Ex ASL MI 2: "Ti ACCOMPAGNO" iniziative a favore delle famiglie di persone con disturbi pervasivi dello sviluppo - DGR 392/2012 regione lombardia-

- La Cooperativa collabora nell'ambito della RSD "Simona Sorge" di Inzago, dirigendo e gestendo in proprio i servizi assistenziali di centralino e di mensa. La struttura è di titolarità dell'Istituto Sacra Famiglia".

SETTORI PRODUTTIVI

- centro cottura ad Inzago
- servizi di pulizie
- servizio di centralino a Inzago
- servizio di centralino a Cernusco
- servizio manutenzione del verde con sede a Cassano d'Adda
- reparto assemblaggi e confezionamenti presso il CSE Officine Basevi ad Inzago

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

SETTORI PRODUTTIVI

La nostra Cooperativa ha un'importante attività dedicata all'inclusione attraverso il lavoro e gli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate. Nel corso degli anni sono stati attivati alcuni settori produttivi per realizzare quella parte degli scopi sociali finalizzati all'inclusione lavorativa, nel 2020 sono stati operativi i settori di : attività di manutenzione del verde, attività di pulizie e attività di servizi ausiliari alle unità di offerta diurne e residenziali.

Inoltre si sono implementati percorsi di formazione lavorativa che, a partire dalla presenza di competenze trasversali nei vari servizi di tipo a), possano condurre sia alla realizzazione di inserimenti lavorativi nelle attività di tipo b), sia all'attivazione di convenzioni e tirocini di formazione o inserimento presso le aziende del territorio; Come previsto nel nostro statuto... "Svolgimento di attività complementari all'erogazione dei servizi socio sanitari, assistenziali, educativi di cui all'articolo 1 lettera a), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ex articolo 1 lettera b)..."

attività in essere:

- centro cottura ad Inzago
- servizi di pulizie
- servizio di centralino a Inzago
- servizio di centralino a Cernusco
- servizio manutenzione del verde
- reparto assemblaggi e confezionamenti presso il CSE Officine Basevi

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
anffas nazionale	2010
anffas regionale	2010
anffas martesana	2010
coordinamento Macramè	2018
forum del terzo settore adda martesana	2016
Consorzio la Rosa Blu	2016
fondazione BFZ	2019

Consorzi:

Nome

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

Il territorio di riferimento e di azione della cooperativa è principalmente il territorio "dell'Adda/ Martesana", collocato ad est di Milano, lungo il naviglio Martesana e fino al fiume Adda.

In linea di massima il territorio coincide con quello dei distretti 3,5,4, 8 della ex ASL MI 2, ora ATS Città Metropolitana di Milano. Attualmente la Cooperativa accoglie persone provenienti /inviati da circa 60 Comuni della Lombardia per la maggior parte collocati in quest'area della provincia di Milano.

Si collabora anche con alcuni comuni delle province di Bergamo, Monza Brianza, Lecco, Brescia, Varese e Cremona.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Punto d'Incontro nasce nel 1984 con la finalità di offrire risposte concrete al bisogno occupazionale di giovani disabili che, dopo il percorso scolastico, non avevano possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. La nostra è una storia di oltre 30 anni, nata da una forte esperienza di volontariato locale e da un gruppo di genitori appartenenti ad ANFFAS.

Dopo 10 anni, nel 1993, grazie alla L. 381 del 91 (che riconosce e disciplina la Cooperazione sociale) e all'esperienza ormai maturata nel campo della disabilità, nasce la Punto d'Incontro Servizi, Cooperativa Sociale di tipo A che si occupa di realizzare servizi per i bisogni delle persone disabili del territorio. Nel 2005 la Punto d'Incontro Servizi acquisisce il Marchio ANFFAS, garantendo così di operare secondo le linee guida e i criteri determinati dall'Associazione.

La divisione originaria, mantenendo viva la propria identità e la propria mission, si costituisce come cooperativa sociale di tipo B e assume il nominativo di Punto d'Incontro Lavoro.

Le due realtà per più di vent'anni, si adoperano sempre più come imprese sociali e, lavorando in stretta sinergia, nel corso del tempo realizzano servizi sociosanitari/sociassistenziali e settori produttivi, dando risposte ad oltre 250 persone con disabilità o svantaggiate.

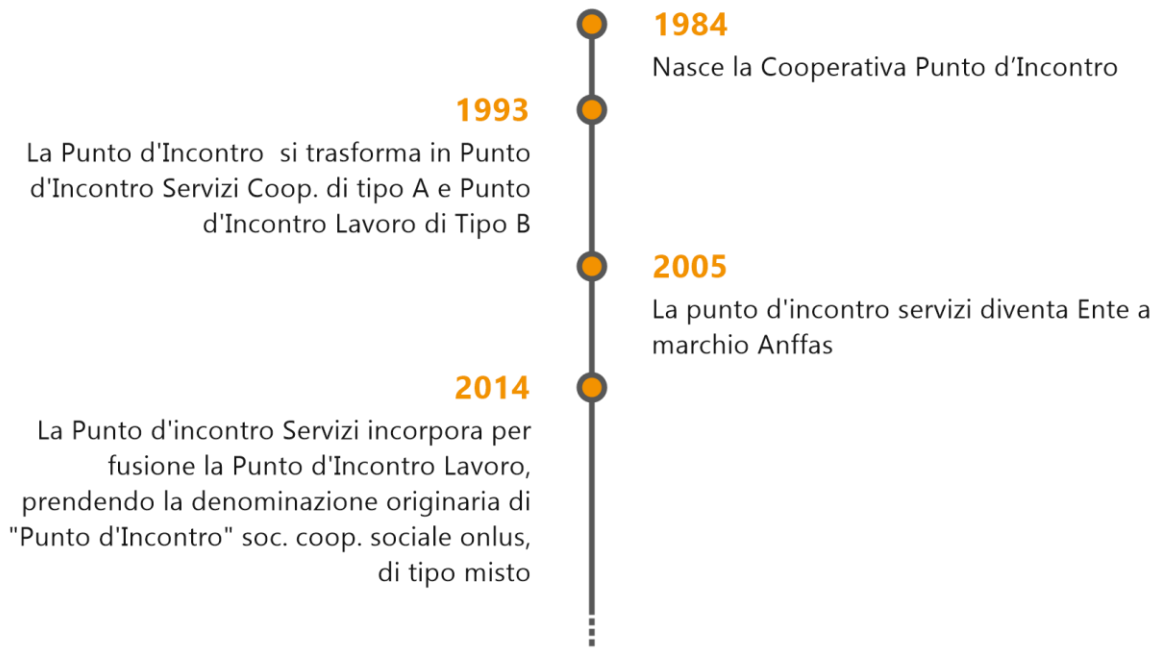
La sinergia tra le due realtà è così stretta che appena se ne presenta la possibilità formale, le due cooperative intraprendono un percorso per ritrovare l'unità, il percorso è giunto a termine il 10 SETTEMBRE 2014 attraverso un atto di "fusione per incorporazione" che vede la "Servizi" incorporare la "Lavoro" per dare vita alla originaria: "PUNTO D'INCONTRO" - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Oggi la Punto d'Incontro sta in particolare lavorando all'ampliamento dell'offerta relativa ai suoi servizi residenziali, e a quelli diurni per quanto riguarda i disturbi dello spettro autistico. Nel 2019 in particolare è stato avviato il modulo autismo presso il CSE di Inzago e due nuove Comunità Socio sanitarie sempre ad Inzago. Importante è anche l'investimento in atto relativo alla formazione, nello specifico per l'implementazione tra il personale e nei

servizi, dell' l'Analisi Applicata del Comportamento - ABA - Punto d'Incontro è quindi un' impresa sociale "non profit" e una realtà sempre più completa, una vera e propria rete di servizi e settrori, pensati e condotti per affrontare con qualità e adeguata attenzione sociale le tematiche, i problemi del contesto sociale in cui operano in particolare a favore delle persone con disabilità o svantaggiate:

CASSANO D'ADDA Residenza "Il Con-dominio Sociale" comunità residenziali - Parco Belvedere.- Sede Legale

- VAPRIO D'ADDA Uffici sociali e amministrativi, Sportello SAI? e "Punto Solidale"
- INZAGO "Il Capannone": 4 moduli di Centro Socio Educativo denominati Officine Galilei, Officine Cardano, Officine Da Vinci e Officine Basevi, quest'ultimo propedeutico alla formazione lavorativa. CSS Casa Caravaggio e CSS Casa Raffaello, due nuove comunità sociosanitarie aperte nel 2019- Partecipazione a gestione "RSD Simona Sorge" Residenza Sanitaria per Disabili fisici
- POZZO D'ADDA 4 Comunità Socio Sanitaria CSS Pianeta, CSS Zodiaco, CSS Cometa e CSS Stella
- CERNUSCO SUL NAVIGLIO
- RSD "La Parolina": Residenza Sanitaria per Disabili. - Sportello SAI? Anffas Martesana
- "Centro diurno territoriale per minori con disturbo dello sviluppo" progetto sperimentale cofinanziato da Regione Lombardia e gestito in ATI (associazione temporanea di impresa) con la "Cooperativa Sociale Cascina Bianca" di Milano



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
208	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
14	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
1	Soci sovventori e finanziatori

La nostra cooperativa è costituita quasi interamente da soci lavoratori
Al 31 dicembre 2020 il totale dei soci della cooperativa risulta essere di 223

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
VINCENZO BAIONI	No	maschio	59	11/05/2018	NO	2		No	PRESIDENTE
MIRCO ERULO	No	maschio	56	11/05/2018	NO	2		No	VICEPRESIDENTE
MASSIMILIANO BRAMBILLA	No	maschio	49	11/05/2018	NO	2		No	COMPONENTE
GIOVANNI BRUSAMOLINO	No	maschio	49	11/05/2018	NO	2		No	COMPONENTE
CLAUDIO BUTTINONI	No	maschio	38	11/05/2018	NO	2		No	COMPONENTE
IDA	No	femmina	55	11/05/2018	SI	2		No	COMPONENTE

CAVALLAR O		na	2	018					NTE
LUCIANO CAVALLAR O	No	masch io	6 3	11/05/2 018	SI	2		No	COMPONE NTE
MAURO LEVATI	No	masch io	4 6	11/05/2 018	NO	2		No	COMPONE NTE
ROBERTO TREVISIN	No	masch io	4 3	11/05/2 018	NO	2		No	COMPONE NTE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
9	totale componenti (persone)
8	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
9	di cui persone normodotate
9	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Dall'art. 27 dello statuto... " La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tra a nove, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio è scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente se questi non sono nominati dall'assemblea. Gli amministratori non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiore a quello previsto dalla legge.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il CdA della cooperativa PUNTO D'INCONTRO SERVIZI Società Cooperativa Sociale ONLUS nell'anno 2020 si è riunito 1 volta e la partecipazione media dei consiglieri alle sedute è stata del 90%.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

COLLEGIO SINDACALE

L'organo di controllo della cooperativa è il Collegio Sindacale nominato in data 21-5-2019 ed in carica fino ad approvazione del bilancio al di 5 componenti che sono:

PAOLO EMILIO COLLEONI presidente - gettone annuale Euro 3.500
MAURIZIO GARROTTA sindaco effettivo - gettone annuale Euro 3.500
PAOLO CASTELLI sindaco effettivo - gettone annuale Euro 3.500
ELENA BRIGATTI sindaco supplente
ROSARIA SORBELLO sindaco supplente

Si segnala per tutto il collegio sindacale assenza di incompatibilità di cui all'art. 2399 del codice civile.

ORGANISMO DI VIGILANZA ai sensi del D.Lgs. 231/2001

La Punto d'Incontro Servizi Società Cooperativa Sociale in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, sulla responsabilità sociale d'impresa, con delibera del CdA del 14.02.2014 ha nominato un Organismo di Vigilanza collegiale che è stato successivamente confermato in carica dal CDA carica per il triennio 2018/20.

L' O.D.V. è composto dai seguenti tre membri:

MAURIZIO CAPPELLETTI presidente - gettone annuale € 3.000
FABIO ALBANI membro - gettone annuale € 2.000
FLAVIA BLUMETTI membro - gettone annuale € 2.000

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	assemblea ordinaria	11/05/2018	- Approvazione bilancio di esercizio - approvazione bilancio sociale -	12,00	16,00

			rinnovo cariche sociali - approvazione piano di sviluppo		
2019	assemblea ordinaria	10/05/2019	- Approvazione bilancio di esercizio - approvazione bilancio sociale - approvazione piano di sviluppo	12,00	9,00
2020	assemblea ordinaria	26/06/2020	- Approvazione bilancio di esercizio - approvazione bilancio sociale - relazione di direzione gestione esercizio 2020- previsionale esercizio 2020 (ricadute emergenza covid 19	9,00	9,00

Causa emergenza sanitaria il numero di momenti di partecipazione nel corso del 2020 è stato estremamente limitato.

....

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

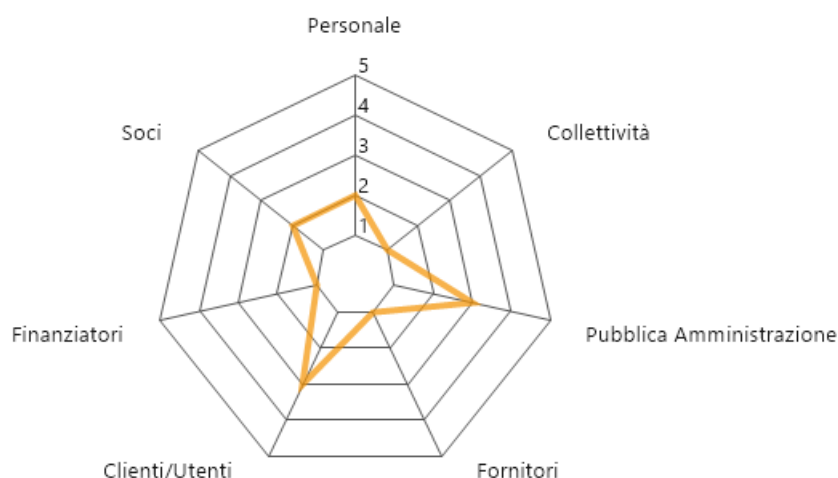
Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
-----------------------	-------------------------	-----------

Personale	La quasi totalità del personale è anche socio della Cooperativa. Il coinvolgimento oltre che nei momenti istituzionali, avviene nelle frequenti e periodiche riunioni di equipe. finalizzate alla condivisione dei progetti individuali e di servizio e utilizzate anche come momento di informazione sulla vita di cooperativa. Il personale in questo modo partecipa attivamente al ciclo di gestione del servizio e delle attività, dalla progettazione alla valutazione e come caregiver ragionano sui dati di esito per migliorare la qualità degli interventi, della qualità della vita e del servizio. E' presente inoltre un portale del personale sul quale vengono pubblicate alla busta paga, le informazioni più rilevanti. Altro strumento di informazione sono le bacheche presenti in ogni servizio e il sito internet di cooperativa.	2 - Consultazione
Soci	La quasi totalità dei soci della Cooperativa sono anche dipendenti il loro coinvolgimento oltre che nei momenti istituzionali, avviene nelle frequenti e periodiche riunioni di equipe. finalizzate alla condivisione dei progetti individuali e di servizio e utilizzate anche come momento di informazione sulla vita di cooperativa. E' presente inoltre un portale del personale sul quale vengono pubblicate alla busta paga, le informazioni più rilevanti. Altro strumento di informazione sono le bacheche presenti in ogni servizio e il sito internet di cooperativa.	2 - Consultazione
Finanziatori	Riteniamo di segnalare i rapporti con l'istituto di credito BCC MILANO e BACA PROSSIMA.....	1 - Informazione
Clienti/Utenti	I principali clienti sono le oltre 200 persone fruitrici dei nostri servizi e i loro familiari o rappresentanti (tutori e amministratori di sostegno). Con loro si attua un periodico lavoro di condivisione e verifica dei Progetti Individuali e del servizio. Altri "clienti" sono gli oltre 60 comuni lombardi con i quali si stipulano convenzioni per la gestione dei servizi e che in qualità di enti invianti condividono e verifica le progettualità in atto e sia dal punto di vista sociale che	3 - Co-progettazione

	<p>economico. durante il periodo di emergenza sanitaria che ha segnato il 2020 si sono intensificati i momenti di cooprogettazione in particolare nei servizi diurni per le attività alternative alla frequenza come quelle da remoto e domiciliari nel periodo marzo-giugno e in successivamente per il piano di riavvio dei servizi in presenza a partire dal mese di luglio. Segnaliamo inoltre gli uffici di piano dei distretti del territorio con i quali si collabora sia per in laboratori finalizzati alla cooprogrammazione del piano sociale di zona sia su progetti singoli come ad esempio i bandi per il Dopo di Noi o i P.U.C. Altro cliente significativo è Regione Lombardia che attraverso ATS Città Metropolitana di Milano ha accreditato e contrattualizzato i nostri servizi e che svolge un lavoro di verifica e affinamento degli standard gestionali e strutturali attraverso le visite di vigilanza e appropriatezza con le quali verifica sia i singoli progetti sociali e sociosanitari che la qualità dei servizi.</p>	
Fornitori	<p>Segnaliamo la collaborazione con la cooperativa sociale ELLEPIKAPPA per i lavori di manutenzioni delle varie sedi e alcuni servizi di trasporto, una rapporto di sinergia positiva tra cooperative sociali.</p>	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	<p>Come già anticipato il lavoro con la pubblica amministrazione si realizza in particolare nel rapporto con gli enti locali invianti, i piani di zona distrettuali e ATS Città Metropolitana di Milano.</p>	3 - Co- progettazione
Collettività	<p>Nell'ambito della collettività riteniamo significativi i seguenti rapporti e attività in atto. Realizzazione di circa sei progetti annuali di leva civica per giovani dai 18 ai 29 anni. Circa 30 stage e tirocini curricolari annuali con enti di formazione. Realizzazione e disponibilità per lavori socialmente utili in accordo con i tribunali di milano e bergamo per circa 8 soggetti all'anno. Possibilità di attività di volontariato offerta ai cittadini del territorio. Disponibilità offerta alla collettività della sede di Vaprio d'Adda per la realizzazione di iniziative e mostre.</p>	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 30,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

- 51** questionari somministrati
- 2** procedure feedback avviate

Commento ai dati

In un anno difficile anche la rilevazione della soddisfazione e la somministrazione dei questionari è stata inferiore alla media e ha riguardato solo una parte dei fruitori e dei lavoratori. I questionari distribuiti nel 2020 sono stati 87 quelli rientrati ed analizzati sono stati 51. Il livello di soddisfazione si mantiene buono. Le azioni di feedback sono state principalmente di due tipi: incontri con i familiari degli utenti e con parte del personale in seguito ad analisi dei questionari e pubblicazione degli esiti alcuni dei quali vengono riportati in altre parti di questo documento.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
208	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
77	di cui maschi
131	di cui femmine
39	di cui under 35
80	di cui over 50

N.	Cessazioni
28	Totale cessazioni anno di riferimento
12	di cui maschi
16	di cui femmine
6	di cui under 35
9	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
17	Nuove assunzioni anno di riferimento*
4	di cui maschi
13	di cui femmine
11	di cui under 35
3	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
9	Stabilizzazioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
6	di cui femmine
4	di cui under 35
2	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	208	2
Dirigenti	0	0
Quadri	10	0
Impiegati	173	2
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	25	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019

Totale	208	217
< 6 anni	64	75
6-10 anni	36	43
11-20 anni	83	75
> 20 anni	25	24

N. dipendenti	Profili
208	Totale dipendenti
2	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
4	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
3	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
65	di cui educatori
95	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
25	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
3	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
10	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
13	Totale dipendenti
13	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
12	Totale tirocini e stage
12	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
3	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
71	Laurea Triennale
15	Diploma di scuola superiore
119	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
13	Totale persone con svantaggio	13	0
10	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	10	0
3	persone con disabilità psichica L 381/91	3	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

13 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

10 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
27	Totale volontari
21	di cui soci-volontari
6	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
480	Master ABA ABA	4	120,00	No	16000,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
100	antincendio	25	4,00	Si	1500,00
792	formazione Covid 19	198	4,00	No	18000,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
206	Totale dipendenti indeterminato	173	33
77	di cui maschi	67	10
129	di cui femmine	106	23

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
2	Totale dipendenti determinato	2	0
0	di cui maschi	0	0
2	di cui femmine	2	0

N.	Stagionali /occasional
-----------	-------------------------------

2	Totale lav. stagionali/occasionali
2	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
8	Totale lav. autonomi
5	di cui maschi
3	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Attraverso il protocollo d'intesa specifico che la nostra cooperativa ha in essere con ANFFAS MARTESANA ONLUS nel corso dell'anno 12 persone, soci di Anffas, hanno dato il loro contributo nei servizi della cooperativa, le attività dei volontari sono state sospese per la gran parte dell'anno a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria. Le natura delle attività dei volontari sono principalmente finalizzate ad aumentare le occasioni di socialità e inclusione delle persone con disabilità, attraverso azioni concordate e supportate dagli operatori sia nei servizi che sul territorio

4.4.2 Servizio civile volontario e Leva civica

In attesa di nuovi progetti di Servizio Civile, credendo nel valore formativo e di utilità sociale del " servizio civile" ,la cooperativa ha continuato ad investire nell'istituto della Leva Civica.

Nel corso del 2020, hanno prestato servizio in leva civica 6 persone, grazie ai progetti presentati con Associazione Mosaico di Bergamo, impiegate per almeno 20 ore settimanali, a supporto delle attività dei diversi servizi.

Un'esperienza e uno scambio di relazioni che ha favorito la crescita personale e professionale dei volontari e delle persone che sono state da loro seguite.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	15000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Retribuzione	5999268,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

75833,00/16918,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **NON SONO PREVISTI RIMBORSI A VOLONTARI (salvo a quelli in Leva Civica)**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

presente

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

non presente

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

15

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

10

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

si

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

si

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

si

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

si

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

si

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

si

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

si

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscod 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

si

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

si

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

si

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

non presente

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

non presente

Output attività

si

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: RSD LA PAROLINA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: struttura residenziale socio sanitaria costituita in base alla D.G.R. n° 7/12620 del 7 aprile 2003, che accoglie 37 soggetti con disabilità con gravi e gravissime limitazioni dell'autonomia funzionale che necessitano di un supporto assistenziale specifico, di prestazioni sanitarie e che sono impossibilitati a rimanere permanentemente (o in via temporanea) nel proprio nucleo familiare. Assicura le funzioni di supporto alla limitata autonomia personale, eroga tutte le prestazioni necessarie al soddisfacimento dei bisogni primari, offre stimoli affettivi e relazionali utili al mantenimento di un equilibrato ed armonico rapporto con gli altri.

Assicura le prestazioni sanitarie di base attivandosi per quelle di tipo specialistico, promuove attività di relazione, di tempo libero e di socializzazione

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
37	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: CSS COMETA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità Socio Sanitaria Residenziale per disabili, accreditata da parte di Regione Lombardia.
per 7 posti a contratto.

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze

6	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CSS Pianeta

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità Socio Sanitaria Residenziale per disabili, accreditata da parte di Regione Lombardia.
per 10 posti a contratto.

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
8	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CSS STELLA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità Socio Sanitaria Residenziale per disabili, accreditata da parte di Regione Lombardia.
per 10 posti a contratto.

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
10	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CSS ZODIACO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità Socio Sanitaria Residenziale per disabili, accreditata da parte di Regione Lombardia.
per 7 posti a contratto.

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze

6	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CSS CASA CARAVAGGIO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità Socio Sanitaria Residenziale per disabili, accreditata da parte di Regione Lombardia.
per 10 posti.

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
10	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CSS CASA RAFFAELLO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità Socio Sanitaria Residenziale per disabili, accreditata da parte di Regione Lombardia.
per 10 posti.

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
9	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Il Condominio Sociale

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Il "Condominio Sociale" è un Servizio innovativo composto sia da nuclei di comunità di accoglienza residenziale sia da appartamenti protetti e stanze in semiautonomia, il tutto collocato in un contesto di co-housing differenziato secondo le diverse esigenze dei suoi abitanti, ha proseguito con la sua attività di progettazione complessiva che ha permesso di raggiungere la realizzazione effettiva di 30 progetti di vita realmente differenziati e in sinergia tra loro..

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)

0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
29	soggetti con disabilità psichica
1	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CSE Officine Basevi

Numero Di Giorni Di Frequenza: 235

Tipologia attività interne al servizio: Il CSE è un servizio diurno che lavora con persone con disabilità

sulla base di Progetti Educativi Individuali redatti dall'èquipe del servizio ma condivisi e verificati periodicamente con i familiari e i Servizi Sociali invianti oltre che con la persona interessata. I progetti sono costruiti sulla base di obiettivi individuati e di metodologie pensate per il loro raggiungimento attraverso le relazione, e le attività di laboratorio, socializzanti, di mantenimento delle abilità. Importanti al fine della realizzazione del PEI sono anche le attività svolte sul territorio e quelle "integrative" come musica, piscina, onoterapia ecc.

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
15	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CSE Officine Cardano

Numero Di Giorni Di Frequenza: 235

Tipologia attività interne al servizio: Il CSE è un servizio diurno che lavora con persone con disabilità

sulla base di Progetti Educativi Individuali redatti dall'èquipe del servizio ma condivisi e verificati periodicamente con i familiari e i Servizi Sociali invianti oltre che con la persona interessata. I progetti sono costruiti sulla base di obiettivi individuati e di metodologie pensate per il loro raggiungimento attraverso le relazione, e le attività di laboratorio, socializzanti, di mantenimento delle abilità. Importanti al fine della realizzazione del PEI sono anche le attività svolte sul territorio e quelle "integrative" come musica, piscina, onoterapia ecc.

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
20	soggetti con disabilità psichica

0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
---	---

Nome Del Servizio: CSE Officine DaVinci

Numero Di Giorni Di Frequenza: 235

Tipologia attività interne al servizio: Il CSE è un servizio diurno che lavora con persone con disabilità

sulla base di Progetti Educativi Individuali redatti dall'èquipe del servizio ma condivisi e verificati periodicamente con i familiari e i Servizi Sociali invianti oltre che con la persona interessata. I progetti sono costruiti sulla base di obiettivi individuati e di metodologie pensate per il loro raggiungimento attraverso le relazioni, e le attività di laboratorio, socializzanti, di mantenimento delle abilità. Importanti al fine della realizzazione del PEI sono anche le attività svolte sul territorio e quelle "integrative" come musica, piscina, onoterapia ecc.

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
21	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CSE Officine Galilei

Numero Di Giorni Di Frequenza: 235

Tipologia attività interne al servizio: Il CSE è un servizio diurno che lavora con persone con disabilità

sulla base di Progetti Educativi Individuali redatti dall'èquipe del servizio ma condivisi e verificati periodicamente con i familiari e i Servizi Sociali invianti oltre che con la persona interessata. I progetti sono costruiti sulla base di obiettivi individuati e di metodologie pensate per il loro raggiungimento attraverso le relazioni, e le attività di laboratorio, socializzanti, di mantenimento delle abilità. Importanti al fine della realizzazione del PEI sono anche le attività svolte sul territorio e quelle "integrative" come musica, piscina, onoterapia ecc. All'interno del CSE è attivo un modulo specializzato per il lavoro con persone affette da disturbi dello spettro autistico.

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
25	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Centro diurno territoriale per minori con disturbo dello sviluppo

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Servizio diurno ambulatoriale abilitativo sperimentale per la presa in carico e il trattamento di minori con disturbi dello sviluppo e dello spettro autistico. In ATI con la Coop. Sociale Cascina Bianca.

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
15	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
------------------	-------------------------	--	---

Durata media tirocini (mesi) 6 e 6,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia: Nel 2020, causa emergenza sanitaria, sono state sospese le attività esterne.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

no

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

no

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Al momento non sono in atto certificazioni di qualità.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Il contesto di emergenza causato dalla pandemia nel quale ci siamo trovati ad operare da febbraio 2020 ha richiesto una rivisitazione degli obiettivi di gestione e uno sforzo immediato di reazione da parte di tutta l'organizzazione, per continuare a garantire un livello accettabile di qualità della vita delle persone inserite nei servizi in un momento di contrazione della possibilità di relazione e di attività in particolare all'esterno. Nello specifico si è dovuto far fronte

alle seguenti criticità di impatto sulla gestione:

Difficoltà (nei primi tempi) a reperire i DPI (per qualità e quantità) necessari a garantire la massima sicurezza per il personale e gli ospiti in tutti i servizi

Malattie (causa covid) arrivate a circa 50 ml ore (più del doppio della media degli altri anni)

Gestione degli ospiti positivi nei servizi perché non ospedalizzati

Blocco degli accessi per nuovi inserimenti nei residenziali (definiti da specifiche normative nazionali e regionali)

Blocco visite parenti e rientri a casa per gli ospiti dei residenziali

Chiusura totale dei servizi diurni da marzo a giugno (con conseguente riorganizzazione in servizi alternativi e necessità di ricontrattazione e cooprogettazione con i servizi committenti)

Riapertura dei servizi diurni (da giugno) in coerenza a regole e normative anti-contagio covid

Necessità di rivedere la pianificazione gestionale ed economica a BGT in relazione alla nuova situazione e ai nuovi scenari.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Le azioni messe in campo sono state programmate in relazione alla situazione descritta, in specifico:

Abbiamo sopperito alla necessità dei DPI sia attraverso acquisti straordinari che ricorrendo alla rete delle strutture ANFFAS per le emergenze. Successivamente gli acquisti sono stati più regolari con prezzi di mercato adeguati

Sul personale si è messa in campo una strategia di razionalizzazione e sinergia (fra personale dei servizi diurni e residenziali) mirata a garantire i livelli essenziali di assistenza e coprire tutte le carenze determinate da punte di malattia straordinarie

Per tutto il personale oltre a garantire la fornitura dei DPI, si è messa in campo una formazione/informazione specifica (come definita da ISS) per la protezione e prevenzione

Per gli ospiti si è messa in campo una rivisitazione della gestione delle attività e del monitoraggio sanitario, anche attraverso l'introduzione di figure mediche (non previste dagli standard)

Per i servizi diurni nel periodo di chiusura si sono garantiti i servizi alternativi attraverso la gestione a distanza (videochiamate ecc...) e da quando è stato possibile la domiciliare. La riapertura è avvenuta con un piano di gestione approvato da ATS secondo le regole anti-contagio. Con gli enti committenti si è arrivati ad un accordo di riconoscimento economico sulle rette nel periodo di chiusura con un media del 70%

La direzione da subito ha valutato le possibili ricadute economiche sulla cooperativa

lavorando con strategie di gestione per ammortizzare il più possibile l'impatto sul bilancio
2020

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	5.780.522,00 €	5.750.638,00 €	5.791.677,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	1.719.605,00 €	1.613.816,00 €	1.463.073,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	103.380,00 €	71.869,00 €	62.941,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	1.669.229,00 €	1.804.458,00 €	1.745.464,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	10.283,00 €	44.288,00 €	26.566,00 €
Contributi pubblici	12.567,00 €	4.541,00 €	4.325,00 €
Contributi privati	90.514,00 €	362.522,00 €	10.185,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	84.191,00 €	85.691,00 €	97.466,00 €
Totale riserve	1.232.098,00 €	1.232.099,00 €	1.223.221,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-35.733,00 €	-16.402,00 €	9.151,00 €
Totale Patrimonio netto	1.280.557,00 €	1.301.388,00 €	1.329.839,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	-35.733,00 €	-16.402,00 €	9.151,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	22.092,00 €	100.889,00 €	96.011,00 €

		€	
--	--	---	--

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci operatori lavoratori	6.166,00 €	7.666,00 €	7.441,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	58.025,00 €	58.025,00 €	70.025,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	9.386.100,00 €	9.750.493,00 €	9.192.212,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	6.620.429,00 €	6.650.570,00 €	6.349.136,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	1.649.621,00 €	1.202.822,00 €	1.385.971,00 €
Peso su totale valore di produzione	82,00 %	81,00 %	84,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	89.373,00 €	89.373,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	53.072,00 €	53.072,00 €
Rette utenti	5.780.522,00 €	3.324.384,00 €	9.104.906,00 €

Altri ricavi	0,00 €	10.283,00 €	10.283,00 €
Contributi e offerte	12.567,00 €	90.514,00 €	103.081,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	25.385,00 €	25.385,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	5.793.089,00 €	62,00 %
Incidenza fonti private	3.593.011,00 €	38,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

L'attività di raccolta fondi si è concentrata come tutti gli anni sulla campagna del 5x1000 e una campagna straordinaria per coprire i costi legati all'emergenza Covid-19

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Gestione emergenza sanitaria e manutenzioni straordinarie degli immobili, gli esiti delle campagne sono stati pubblicati sul sito internet

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Non sono state riscontrate particolari criticità nella gestione della raccolta fondi

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

L'impatto ambientale delle attività del nostro ente riguarda la gestione delle attività in ambito sanitario e quelle dell'attività di manutenzione del verde. In entrambe i casi l'impatto è solo parziale e gestito con tutti gli accorgimenti previsti in particolare nella gestione dei rifiuti soprattutto quelli speciali. Significativa è stata anche la scelta fatta un paio di anni fa di sostituire la plastica monouso usata nelle mense di alcuni servizi con con stoviglie lavabili e riutilizzabili.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Smaltimento rifiuti speciali: smaltimento rifiuti speciali di origine sanitaria attraverso ditte specializzate e appositi registri di controllo.

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg		

Plastica/imballaggi utilizzati		
--------------------------------	--	--

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Gestione di un parco pubblico , apertura chiusura e manutenzioni ordinarie e straordinarie e organizzazione di eventi culturali e sociali .

Organizzazioni di mostre artistiche con opere eseguite nei nostri laboratori dalle persone con disabilità o svantaggio sociale.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree Interne

Piccoli comuni

Coinvolgimento della comunità

Attività di promozione di una cultura inclusiva in particolare delle persone con disabilità attraverso iniziative e momenti di sensibilizzazione e informazione della comunità, anche come Ente appartenente ad Anffas Nazionale.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
giornata porta aperta	inclusione sociale	inzago	cittadinanza e studenti scuole

			superiori
--	--	--	-----------

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Segnaliamo nr.2 contenziosi per il recupero dei Crediti con un privato e un Ente Locale

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

nulla da segnalare

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

le Riunioni di Direzione sono a cadenza settimanale da parte di nr 3 membri e a cadenza semestrale per la rendicontazione al Cda nr 9 membri e annuale con l'assemblea dei soci nr 50 circa .

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Gestione emergenza sanitaria e relativa ricaduta economica finanziaria sul bilancio , per la quale la Direzione ha studiato e implementato una riorganizzazione dei servizi atta a rimodulare le risorse in funzione degli spazi e dell'utenza.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

La cooperativa sociale non è soggetta all'obbligo dell'art. 10 del d.lgs. 112/2017 di monitoraggio e di attestazione da parte dei sindaci di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.